

TURISMO TENDENZE E PROSPETTIVE

TTP Newsletter n° 17 - Anno 2025

Questa newsletter propone aggiornamenti costanti sul turismo. Si concentra soprattutto sulle previsioni basate su dati, studi e ricerche affidabili. Le opinioni, per quanto importanti, le lasciamo ai nostri lettori: lavoratori, decisori, manager, operatori, professionisti del settore.

* * *

12 settembre. IL SUCCESSO DEL CAMMINO DI SANTIAGO. Negli ultimi 20 anni il Cammino di Santiago è cambiato radicalmente: da percorso di nicchia per pochi appassionati è diventato un fenomeno globale e inclusivo. Solo nel primo semestre del 2025 sono state rilasciate 227.972 *Compostele*, con un +9% rispetto al 2024. Il traguardo del mezzo milione è ormai alla portata. L'organizzazione si è quindi adattata ai nuovi flussi, introducendo regole e strumenti più moderni e digitali. Oggi il certificato viene rilasciato solo a chi percorre almeno 100 km consecutivi (200 km se in bici), di cui almeno 70 in Spagna. All'arrivo, bisogna presentare un QR code e un ticket digitale che indica in tempo reale i tempi d'attesa per il ritiro del certificato. Inoltre, sono ormai molto comuni i servizi di trasporto zaino da una tappa all'altra. Ma più accessibilità significa anche più gente: occorre quindi prenotare le strutture dove dormire, ed evitare le ore di punta (la prima mattina), così da godersi al meglio l'esperienza. **Il turismo non è mai troppo, se ben regolato.**

11 settembre. NON SONO I SOLDI AD ANDARE IN VACANZA, MA SENZA ... Più di un cittadino su quattro dell'Ue non si è potuto permettere una settimana di vacanza nel 2024. È il dato rilevato da Eurostat, l'Ufficio statistico dell'Unione europea che raccoglie ed elabora dati provenienti dagli Stati membri. Nel complesso, il 27% dei residenti nell'Ue ha dichiarato di non avere i mezzi per un viaggio, anche breve. Nei paesi più popolosi – come Francia, Germania, Paesi Bassi e Polonia – la quota degli esclusi era inferiore alla media europea, mentre in Italia e Spagna, la maggior parte della popolazione non può ancora permettersi una vacanza di una settimana. All'estremità opposta il Lussemburgo, dove solo il 9% delle persone non può andare in ferie. Tutti i Paesi scandinavi hanno mostrato una percentuale inferiore al 15%. La Svezia ha registrato il dato migliore, pari all'11,6%. Tra i Paesi con buone performance i Paesi Bassi, con il 13%, e la Slovenia, con il 14,4%, che hanno superato l'Austria nell'Europa centrale. La situazione è molto diversa negli Stati con le economie più deboli: in Romania quasi sei persone su dieci, il 59%, hanno dichiarato di non potersi permettere un viaggio di una settimana. Anche Grecia (46%) e Bulgaria (41%) hanno registrato, in questo senso, alcuni dei dati più elevati all'interno dell'Unione. Al di là delle consuetudini e delle diverse opportunità di vacanza che il territorio offre anche per brevi soggiorni, **lo squilibrio economico è del tutto evidente.**

10 settembre. SOVRANUTRIZIONE È MALNUTRIZIONE. Secondo UNICEF un bambino su dieci nel Mondo è obeso e, per la prima volta, sono più di quelli sottopeso. In percentuale parliamo del 9,4% contro il 9,2% dei bambini e adolescenti tra i 5 e 19 anni, mentre nel 2000 erano il 3% obesi di fronte al 13% sottopeso. Oggi ad eccezione dell'Africa Sub-Sahariana e dell'Asia meridionale, l'obesità ha superato la denutrizione. La buona alimentazione è un aspetto fondamentale nelle nostre vite e il

cibo spazzatura non dovrebbe essere parte integrante della dieta. L'obesità non è solo un problema estetico: è una malattia grave che rallenta crescita e sviluppo cognitivo, predisponendo i bambini a gravi patologie come quelle cardiache, il cancro e il diabete. **C'è tutta un'industria da riconvertire dalla ipernutrizione alla salute.**

9 settembre. CONSUMI IN RIPRESA SPINTI DALLA NECESSITÀ. Dall'indagine "Today, Tomorrow" realizzata dall'Ufficio Studi Coop con Nomisma, scaturisce il profilo di un consumatore pragmatico, che guarda meno agli status symbol e più al valore del tempo, alla sostenibilità e al benessere personale. È la fotografia scattata dal Rapporto Coop 2025 che se da un lato registra una ripresa dei consumi nel primo trimestre dell'anno dall'altro sottolinea che a trainare la spesa sono soprattutto i consumi legati alla necessità. "Al vertice delle priorità restano infatti cibo, salute fisica e utenze domestiche, voci che rappresentano ormai il cuore dei bilanci familiari e che assorbiranno gran parte delle risorse disponibili anche nel 2025. A perdere terreno sono invece le voci considerate accessorie: aiuto domestico, moda e intrattenimento scivolano in fondo alla lista, segno di una prudenza che si traduce in rinunce e in un consumo più selettivo. Anche il tempo libero viene ridimensionato: attività culturali, sport e viaggi restano importanti, ma non rientrano tra le prime scelte quando si tratta di allocare le risorse". E anche il lusso cambia forma, diminuiscono i consumatori dell'alto di gamma, cresce il segmento esperienziale, con i viaggi premium in aumento di 12 punti percentuali rispetto al 2019. Meno oggetti da esibire, più momenti da condividere, evidenzia lo studio.

5 settembre. MANCE AI LAVORATORI: MCDONALD'S EROE DELLA GIUSTIZIA SOCIALE? Negli Stati Uniti le mance sono di fatto obbligatorie, tanto che gli stipendi possono essere al di sotto del salario minimo, poi "arrotondato" proprio grazie alle mance. McDonald's ha aperto una battaglia contro queste norme salariali, sostenendo che tutti i ristoranti, anche quelli informali con servizio al tavolo, dovrebbero pagare uguale o più del salario minimo, senza basarsi sulle mance. Il re dei fast food ha persino minacciato di uscire dalla *National Restaurant Association* se le cose non cambiano. Ma McDonald's è davvero diventato un paladino della giustizia sociale? Ovviamente no: questa battaglia risponde ai propri interessi. Molte catene di ristoranti, infatti, riescono a proporre panini e hamburger a prezzi competitivi rispetto a McDonald's proprio perché risparmiano molto sulla manodopera. Al momento solo 6 stati hanno abolito il salario minimo basato sulle mance (tra cui California e Washington), e su 50 non è certo un numero alto. **In Italia, intanto, abbiamo detassato le mance, ma il lavoro nella ristorazione e nel turismo resta "povero".**

5 settembre. IMPOSTA DI SOGGIORNO VERSO IL MILIARDO. ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) conta in 971 milioni gli introiti dell'imposta nel 2024, + 179 milioni rispetto al 2023. Sono le città a raccogliere i frutti maggiori: le prime dieci prendono la metà del tesoretto. Roma guida con 222 milioni (+57 sul 2023), poi arrivano Firenze e Milano con 76, Venezia con 40, Napoli con 19, Bologna e Rimini con 15, Torino (10), Sorrento e Palermo (9). Secondo ANCI è un'imposta giusta, che fa sempre del bene, anche se viene destinata ad esigenze non specifiche, come ad esempio strade e rifiuti. **Per le casse dei Comuni tutto fa brodo.**